

SESSANO DEL MOLISE

L'ex sindaco: «Contenziosi, colpa di chi mi ha preceduto»

«È TUTTO vero ma è una situazione che ho trovato, che veniva dalle amministrazioni precedenti». Questa la precisazione di Giuseppe D'Ippolito, ex sindaco di Sessano del Molise, sui numerosi contenziosi che peseranno sui futuri bilanci del comune altomolisano.

Prima del voto contrario al riequilibrio di bilancio, D'Ippolito stava lavorando di diplomazia alla soluzione di una richiesta di danni di oltre 250.000 euro avanzata nei confronti del Comune dalla ditta che gestisce il depuratore comunale. Una storia che riguarda le due amministrazioni precedenti. Un caso davvero strano. Se il Comune pagasse i 250.000 euro, sarebbe questa la prima volta che un Ente che costruisce un depuratore con soldi pubblici, che lo dà in gestione a una ditta privata, si trova poi a pagare altri soldi per la depurazione delle proprie acque, invece di godere i benefici economici dell'affidamento in gestione.

D'Ippolito aveva anche lavorato d'impegno per cercare, nelle pieghe del bilancio, il modo di coprire le note spese di legali e altri professionisti arrivate con regolare frequenza nel corso della sua amministrazione. Richieste che riguardavano incarichi dati dalle precedenti amministrazioni che sono sembrate eccessive, proprio nel numero, per un Comune che ha meno di 1.000 abitanti.

«Sì — dice D'Ippolito — e non sappiamo neanche quante note spese sono ancora in arrivo. Perché non esiste un archivio degli incarichi dati ai legali. La mia amministrazione ha aperto un solo contenzioso e anche in questo caso abbiamo pagato la leggerezza di chi ci ha preceduto che non aveva protocollato un accordo stipulato con un professionista. Se avessimo saputo dell'esistenza di quell'accordo non ci saremmo impelagati nella causa che ci ha visti soccombenti».

Gio.Pe.